



Comune di Ravenna

**ORIDINE DEL GIORNO
P.G. 84393/2012**

**PER L'ACCORPAMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
IN AMBITO ROMAGNOLO**

Il Consiglio Comunale di Ravenna

Premesso che

- il DL 95/2012 avente ad oggetto "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini", meglio noto come decreto "spending review" contiene numerosi provvedimenti che incidono direttamente sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni locali e regionali e sui servizi che queste erogano ai cittadini, e comprende misure relative al riordino dei comuni, delle loro aziende, alla razionalizzazione delle province e delle loro funzioni e alla riduzione dei trasferimenti e del finanziamento del servizio sanitario nazionale .

- l'art 17 del dl 95/2012 "Soppressione e razionalizzazione delle province e delle loro funzioni" prevede che, sulla base di una apposita deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 20 luglio 2012, il Consiglio delle Autonomie Locali di ciascuna Regione, entro 40 giorni dalla data di trasmissione della predetta deliberazione, approvi un piano di riduzioni e accorpamenti relativo alle Province ubicate nel territorio della rispettiva Regione. E' inoltre previsto che, sul piano approvato dal Consiglio delle autonomie locali, il governo provveda ad acquisire il parere della Regione interessata.

Considerato

che il DL sulla spending review, ancorchè necessario per evitare ulteriori incrementi del prelievo fiscale, si configura, contrariamente agli intenti dichiarati, come un'ulteriore manovra di riduzione lineare della spesa pubblica, il cui carico sui bilanci delle Regioni e degli enti locali è assolutamente insostenibile e del tutto squilibrato rispetto al peso relativo dei diversi comparti della pubblica amministrazione.

Considerate condivisibili

le richieste di modifica sostanziale, ad invarianza dei saldi previsti dal decreto legge, avanzate dalla Conferenza delle Regioni, dall'UPI e dall'Anci in merito sia alla riduzione dei trasferimenti e del fondo sanitario, nonché per lo stralcio, dal provvedimento, della parte relativa al nuovo ordinamento delle autonomie locali

Considerato altresì

che la Provincia di Ravenna, sulla base dei parametri indicati nella deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri il 20 luglio 2012, non rispetta il requisito della dimensione territoriale, e pertanto, si rende necessario determinare in sede di Comitato delle Autonomie Locali regionale una opzione di accorpamento.

Ritenuto

Che, pur radicalmente riformato, un ente intermedio più leggero e funzionale, sia indispensabile alla migliore gestione del territorio

Chiede al Sindaco e alla Giunta

di assumere ogni utile iniziativa affinché, in sede di conversione in legge del DL “spending review”, vengano introdotte le ragionevoli richieste avanzate dal Sistema delle Autonomie Locali e che il necessario riassetto istituzionale del Paese venga definito rapidamente, ma unitariamente e con il pieno coinvolgimento di tutte le assemblee elettive, Consigli comunali, provinciali e regionali

Dà loro mandato

di sostenere ed esprimere, nelle sedi opportune, per la Provincia di Ravenna, in coerenza con l'identità storica, culturale e territoriale, l'opzione per l'accorpamento in ambito romagnolo, considerando tale dimensione territoriale corrispondente alle attuali tre province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. come la più appropriata per il nuovo modello di Provincia

Alberto Fussi (Capogruppo PRI)

Matteo Cavicchioli (Capogruppo PD)

Nereo Foschini (Capogruppo PDL)

Alvaro Ancisi (Capogruppo Lista per Ravenna)

Ravenna 30 luglio 2012